

CRIBARI

L'imprenditore Sì Tav fa 365 «L'80 per cento è per l'opera»

«PREFERENZE non ne ho avute tantissime, ma come ho sempre detto non sono mai stato uno che vuole fare politica. Mi è stato chiesto di candidarmi e l'ho fatto per dare un segnale, tutto qui. Ero nella lista che l'anno scorso ha vinto le elezioni comunali a Susa, ero adesso nella coalizione che ha vinto le regionali e nel primo partito a livello piemontese. Si vede che porto fortuna». Il segusino Michele Cribari commenta così, con filosofia, la sua performance personale che lo ha visto piazzarsi al 19esimo posto nella lista provinciale del Pdl, per un totale di 365 preferenze.



Dopo gli eventi che nei mesi scorsi lo hanno portato alla ribalta come "l'uomo del Tav in valle di Susa", come il candidato simbolo di quel mondo imprenditoriale locale che guarda con favore alla super-ferrovia, era inevitabile che anche lui fosse uno degli "osservati speciali" di queste elezioni. *«Non è certo il voto alla mia persona che deve dare l'idea di cosa ne pensa la valle di Susa sull'alta velocità ferroviaria - sottolinea Cribari - Bresso e Cota insieme hanno preso intorno all'80 per cento nelle due valli, è questo semmai il dato che parla chiaro in ottica Tav. Ma al di là di questo, sono comunque soddisfatto sia di questa esperienza, sia del risultato ottenuto dalla coalizione che ho appoggiato, che sono certo lavorerà coerentemente con il suo programma per lo sviluppo della nostra regione».*

M.G.